

## **Ricognizione ANEA in merito all'applicazione della delibera 273/2013/R/idr Novembre 2013**

### **Premessa**

Nella presente nota si riportano i risultati del campione esaminato composto dai dati pervenuti dagli Enti d'Ambito in merito agli adempimenti previsti dalla deliberazione 273/2013/R/idr.

Gli Enti di Ambito che hanno risposto al questionario sono complessivamente 14, il campione esaminato riguarda 51 gestioni. Per quanto riguarda gli Enti di Ambito che hanno risposto:

- 12 hanno compilato il questionario
- in un caso non è stato ancora affidato il SII e pertanto continuano le gestioni in economia dei Comuni che operano ai fini tariffari con metodo CIPE;
- in un altro caso, a partire dall'ultimo aggiornamento del Piano di Ambito e del Piano Economico Finanziario risalente al 2007, non è stata riconosciuta in tariffa la remunerazione sul capitale investito.

### **La quantificazione dell'importo da rimborsare**

Per quanto riguarda l'individuazione dell'importo da restituire, le 51 gestioni si distribuiscono nel modo seguente:



Il 25% delle gestioni sottostanti la dizione "nessuna restituzione", comprende anche quattro gestioni per le quali è stato individuato un importo negativo e la gestione in cui la remunerazione era stata azzerata in sede di aggiornamento del Piano d'Ambito.

Per il 73% delle gestioni, gli Enti di Ambito hanno invece individuato un importo positivo da restituire. Il valore medio che i gestori devono rimborsare è pari a € 489.499,12 ed aumenta a € 661.485,30 se si escludono le gestioni per le quali non è stata individuata alcuna restituzione.

Inoltre, analizzando l'importo da rimborsare in relazione al fatturato, si rileva un'incidenza media del 9,04%, con un range di variabilità da un minimo di 0,31% ad un massimo di 76,86%. Dal calcolo dell'incidenza si escludono:

- gli importi negativi (non tutti riportati nel questionario),

- gli importi pari a 0
- il caso di un Ente di Ambito che molto probabilmente ha compilato il questionario in modo errato riportando al posto del fatturato riproporzionato il valore dell'importo complessivo della remunerazione da rimborsare.

Se come indice facciamo riferimento alla mediana anziché alla media, l'incidenza sul fatturato che ripartisce equamente il campione esaminato è pari al 2,92%.

## **La conclusione delle attività e il termine del 26 settembre stabilito dall'AEEG**

Per la maggior parte delle gestioni, le attività si sono concluse nel periodo che va dal 16 settembre al 26 settembre, rispettando quindi il termine individuato dall'AEEG. Per l'11,8% dei casi, tutte gestioni appartenenti allo stesso Ente di Ambito, la conclusione delle attività è prevista per il 18 ottobre, mentre per il 29,4% delle gestioni, anche in questo caso tutte afferenti allo stesso Ente di Ambito, la conclusione è prevista entro un mese dalla data di compilazione del questionario. Nella maggior parte dei casi, con la conclusione delle attività, gli Enti d'Ambito hanno provveduto a trasmettere i calcoli all'AEEG.

## **Metodologie utilizzate per l'individuazione degli importi fatturati**

Per quanto riguarda le metodologie utilizzate per individuare gli importi fatturati relativi al periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011:

- in 47 gestioni è stato utilizzato il fatturato annuale riproporzionato con il criterio del pro-die 164/365 (criterio specificato anche nei chiarimenti predisposti dall'AEEG);
- in 4 gestioni, riconducibile ad uno stesso Ente d'Ambito, è stata utilizzata l'estrazione dei dati effettuata dal gestore sul periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011.

Tra gli Enti di Ambito che hanno scelto la prima metodologia, uno di questi ha specificato quanto segue: *"Per tutti i costi portati in detrazione è stata fatta specifica indagine ricognitiva presso i gestori poiché il SII, inteso ai sensi del MTN, non considerava, per questa Autorità, alcune delle attività poi inserite nel servizio idrico integrato ai sensi del MTT. Tali attività erano considerate extra-tariffa. Di tali attività non è stato riconosciuto il corrispondente costo perché non inserite nel corrispondente valore di remunerazione del capitale fatturato."*

Per 7 gestioni la prima metodologia è stata utilizzata riproporzionando su 163 anziché su 164 giorni.

L'Ente d'Ambito che ha scelto la seconda metodologia ha specificato che il criterio: è "basato sul volume fatturato di competenza del periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011."

## **Oneri fiscali, oneri finanziari e gli accantonamenti per la svalutazione crediti**

In merito a quanto previsto dal comma 2.2, di seguito si riportano, per ciascuna componente, i casi nei quali sono stati quantificati gli oneri deducibili:

- Oneri fiscali per la totalità delle gestioni;
- Oneri finanziari per la totalità delle gestioni;
- Accantonamenti per la svalutazione crediti per il 78,3% delle gestioni.

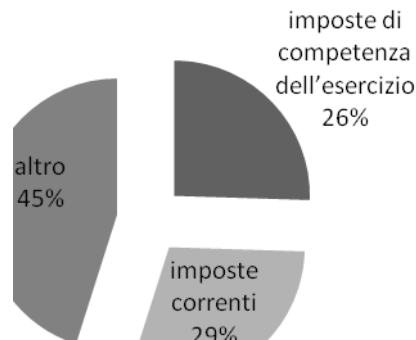
### ***Gli oneri fiscali***

Per quanto riguarda la determinazione degli oneri fiscali:

- in 26 gestioni è stato dichiarato l'utilizzo dei dati presenti nel ModATO;
- in 21 gestioni è stato indicato l'utilizzo di specifica rielaborazione dei dati, tenendo conto dell'individuazione delle attività regolate secondo quanto previsto prima dell'introduzione del Metodo Tariffario Transitorio (tenendo conto dei criteri previsti dall'AEEG al punto 2.3).

- in 4 gestioni sono state indicate entrambe le modalità senza specificare come sono state raccordate tra loro.

Per quanto riguarda la tipologia di imposte utilizzate – correnti, di competenza, altro..., si riporta nel grafico sottostante la distribuzione delle gestioni:

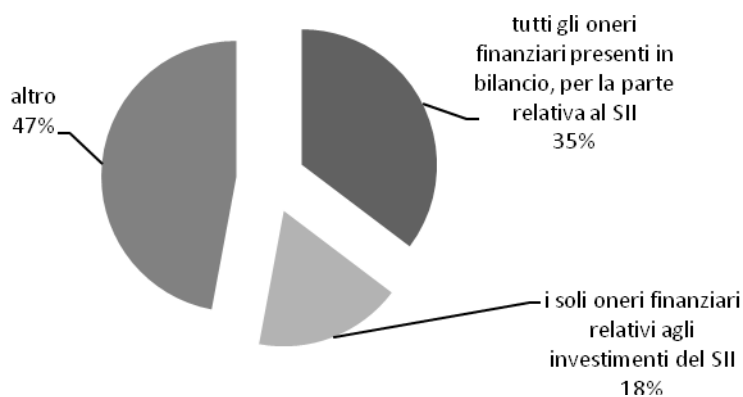


Per quanto riguarda l'opzione "altro" è stato specificato in particolare quanto segue:

- in 5 casi "imposte indicate nel ModATO ed eventualmente scorporate per il solo SII" (questi gestori fanno parte tutti dello stesso Ente di Ambito);
- in 15 casi "tale tema non è stato preso in considerazione".

### Gli oneri finanziari

Per quanto riguarda l'importo degli oneri finanziari sono stati utilizzati i seguenti criteri:



Il questionario, nel caso in cui fossero state indicate le risposte "i soli oneri finanziari relativi agli investimenti del SII (quantificati come una sorta di C deb del 2011)" e "altro", richiedeva un'ulteriore specificazione.

Un Ente d'Ambito ha optato per la prima risposta, specificando: "Sono stati considerati gli importi del bilancio del SII [...] (relativi al solo SII [...]) riguardanti gli interessi passivi, effettivamente corrisposti, sulle disponibilità, sui mutui e sui finanziamenti in essere relativi ad un prestito obbligazionario in sterline". Nel 13,72% delle gestioni (appartenenti allo stesso Ente di Ambito) per le quali è stata indicata sempre la prima risposta è stato specificato: "Indagine specifica presso gestore. Utilizzato, come per oneri fiscali, il criterio di competenza 2011. Non sono stati considerati tra i costi gli interessi passivi sui conti correnti eventualmente presentati dai Gestori. Solo interessi su mutui e finanziamenti per la realizzazione di opere del SII (inteso come da MTN)".

Per quanto riguarda la seconda risposta "altro" è stato invece specificato quanto segue:

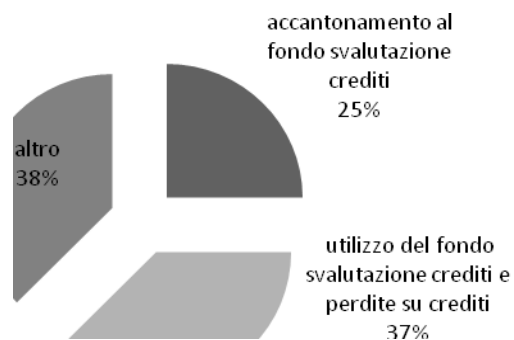
- in 3 gestioni (tutti appartenenti allo stesso Ente di Ambito) "utilizzo dei dati presenti nel ModATO";
- in 6 gestioni (tutti appartenenti allo stesso Ente di Ambito) "gli oneri finanziari al netto degli interessi di mora";
- in 15 gestioni (tutti appartenenti allo stesso Ente di Ambito) "dati rendicontanti nel MODATO in corrispondenza delle voci: debiti a breve termine e debiti a medio-lungo termine", aggiungendo quanto segue "La quota parte riferibile alle attività del SII è stata individuata riproporzionando i dati rendicontati nel fileATO in base al CIN delle attività del solo SII e delle altre attività idriche.""

### **Gli accantonamenti per la svalutazione crediti**

Fatta eccezione per 7 gestioni, è stato dichiarato che la svalutazione crediti non è inclusa in altre componenti della tariffa.

Un Ente di Ambito al quale afferiscono 4 gestioni non ha riconosciuto alcun importo specificando quanto segue: "Relativamente a questo costo, la scelta operata è quella di non coprire tale voce, non portando in detrazione alcun importo dall'ammontare di remunerazione calcolata. La giustificazione di tale scelta è motivata dalla considerazione che tale voce di costo si compone quasi esclusivamente della componente "perdite su crediti"; in tal senso si richiama il rilievo espresso in data 4 dicembre 2008 dal Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche, il quale fa presente che "il MTN non prevede la copertura tariffaria di tale componente di costo". Infatti, il MTN esclude il riconoscimento delle perdite su crediti che sono inserite, secondo il decreto legislativo n. 127/91, alla voce "B-10-d" del conto economico, voce che non rientra né tra i costi operativi né tra gli investimenti nei criteri espressi dal MTN."

Gli Enti d'Ambito che hanno proceduto all'individuazione dell'importo hanno invece utilizzato i seguenti criteri:



Per il 38% dei gestori per i quali è stata scelta l'opzione "altro", di seguito si riportano le ulteriori specificazioni indicate dagli Enti di Ambito.

In 5 gestioni afferenti allo stesso Ente di Ambito è stato specificato: "2% dei ricavi dichiarati nel ModCO alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" relativo al Servizio Idrico Integrato e alle "altre attività idriche"". In 7 casi afferenti allo stesso Ente di Ambito è stato invece indicato quanto segue: "voce B10d) del conto economico con valenza sul solo SII (inteso come MTN)"

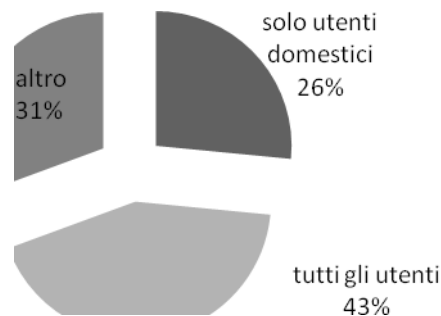
Per quanto riguarda le misure ritenute efficienti dagli Enti d'Ambito, il questionario non specificava esplicitamente il riferimento alla percentuale sul fatturato, dando così adito a diverse interpretazioni nella formulazione della risposta:

- 2% (nel caso di 13 gestioni, 5 delle quali afferenti allo stesso Ente di Ambito)

- 1,38% per una gestione
- per una gestione è stato specificato che "è stato riconosciuto l'intero importo iscritto a bilancio dal gestore, riproporzionato sul periodo di riferimento"
- per 15 gestioni "l'importo dichiarato in MODATO in corrispondenza della voce UTILIZZO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI".

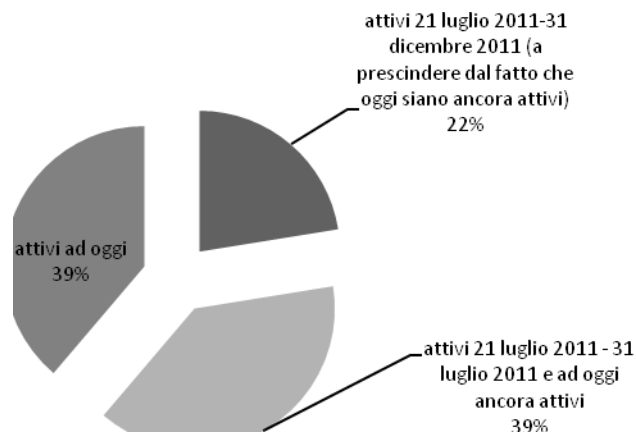
## Individuazione degli utenti beneficiari

Il grafico seguente riporta la distribuzione delle gestioni esaminate in relazione alla platea destinataria dei rimborsi (categorie di utenza).



Per quanto riguarda le gestioni per le quali è stata scelta l'opzione "altro", è stato specificato che il criterio di restituzione sarà definito in un secondo momento.

Per quanto riguarda i criteri di individuazione degli utenti beneficiari:



In merito alle utenze cessate, un Ente di Ambito che comprende 5 gestioni, ha specificato quanto segue: "il CDA dell'Ufficio ha individuato solo l'importo complessivo da restituire, demandando al gestore l'identificazione puntuale dei beneficiari"; un altro Ente di Ambito che comprende 6 gestioni che ha indicato la risposta "attivi nel periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011 (a prescindere dal fatto che oggi siano ancora attivi)" ha specificato inoltre "per gli inattivi su istanza".

Per 15 gestioni sono ancora da definire le modalità inerenti alle utenze cessate.

## **Determinazione della restituzione per singola utenza**

Per la determinazione della restituzione per ogni singola utenza è stato indicato di aver adottato lo stesso ammontare per tutti gli utenti (ottenuto dal rapporto tra l'importo individuato e il numero delle utenze), fatta eccezione per il 29,4% dei casi per i quali è stato specificato l'intento di voler rimborsare in proporzione al fatturato. L'importo medio ammonta a 3,02 €/utente a moneta 2011 e € 3,18 €/utente a moneta 2013 (si tiene conto anche di quelle gestioni per le quali è stato determinato rimborso pari a 0). Prendendo in considerazione solo le gestioni per le quali è stato determinato un importo positivo, la media a moneta 2011 e 2013 ammontano rispettivamente a € 4,11 €/utente e €4,32 €/utente.

Prendendo invece il rapporto tra il totale degli importi e il numero complessivo degli utenti beneficiari della restituzione, ovvero, ipotizzando un unico Gestore, il valore ammonta a 4,17 €/utente (in questo caso non si è tenuto conto di una gestione per la quale non è disponibile il numero degli utenti beneficiari).

## **Criteri di rivalutazione monetaria**

In tutti i casi, sono stati utilizzati criteri di rivalutazione monetaria. Nella maggior parte dei casi è stato specificato che sono stati utilizzati quelli previsti dall'AEEG nel Metodo Tariffario Transitorio.

## **Considerazioni conclusive**

Come già accennato in premessa, questo studio si basa sul campione di risposte pervenute dagli Associati ANEA e quindi non può essere considerato rappresentativo della situazione nazionale. L'AEEG vista l'eterogeneità del settore, ha optato per l'individuazione di criteri generali uniformi, rimettendo tuttavia agli Enti di Ambito ampia discrezionalità di applicazione nel dettaglio. La scelta di tale approccio, se da un lato permette di calibrare i criteri sulle singole realtà, dall'altro lato lascia inevitabilmente spazio a interpretazioni. La potenziale conseguenza è l'implementazione di modalità non omogenee a livello nazionale che potrebbero essere più facilmente criticabili da parte degli attori del settore e ciò nonostante i chiarimenti prodotti dall'AEEG, integrativi delle disposizioni contenute nella Deliberazione. L'eterogeneità delle modalità adottate da parte degli Enti d'Ambito emerge infatti chiaramente dalla presente nota..